

L'ospitalità al Centro Internazionale è un servizio molto gratificante. Vengono qui per una visita, una sessione o un pellegrinaggio persone, di ogni estrazione sociale; abbiamo il privilegio di incontrarli e presentare loro Le Puy, dove possono visitare i preziosi siti storici, cari alle Suore di San Giuseppe, di cui potranno approfondire la storia e la spiritualità. È interessante notare che durante i 19 anni di esistenza del Centro, il profilo dei visitatori è profondamente cambiato. Pensato originariamente per Suore, Associati e Aggregati, il Centro è diventato tale da attrarre ora molti altri gruppi, inclusi studenti di scuole e università, personale delle istituzioni di San Giuseppe, ex allievi delle nostre scuole superiori e università, amici e conoscenti delle Suore di San Giuseppe. La composizione della "famiglia di San Giuseppe", in continua evoluzione, è ben visibile al Centro, come lo è nelle nostre diverse comunità e istituzioni, l'unica differenza è che qui è su scala internazionale. Con un dono così, come possiamo non guardare con entusiasmo al futuro!

Nel frattempo, vi invitiamo ad essere creativi nel programmare le vostre visite, sessioni e pellegrinaggi, qui a Le Puy, perché è necessario unire le visite, le celebrazioni e la condivisione del carisma e della spiritualità delle Suore di S. Giuseppe. Potete chiamarci o inviarci una e-mail, per vedere quello che è possibile; faremo del nostro meglio per accontentarvi.

Eluiza e Olga, membri della équipe del Centro

Grande successo del Nuovo Programma per i laici



Siccome sono sempre più numerosi i laici che vogliono venire a Le Puy, per approfondire la conoscenza della storia e della spiritualità delle Suore di San Giuseppe, il Consiglio di Amministra-

zione del Centro Internazionale ha deciso di offrire un secondo programma per loro, con Sr. Mary Rowell (SSJ in Canada) come relatrice e con il tema: "Entrare nel passato, vivere nel presente e camminare verso il futuro" (1-7 maggio). Questo programma comprendeva preghiera, riflessione, presentazioni e condivisione, con visite a luoghi importanti per le suore di san Giuseppe, a Le Puy e a Lione. I partecipanti si sono anche impegnati a "camminare insieme" poiché sentivano che lo Spirito li invitava a farlo. Con il passare della settimana i pasti tendevano a durare più a lungo, la preghiera ad essere più intensa, perché c'era una condivisione di vita di ciascuno e delle esperienze vissute nei vari apostolati. L'ultimo giorno il gruppo ha celebrato l'incoronazione di Carlo III con il tè inglese, panini e un dolce speciale; infine abbiamo brindato al re con lo spumante. Va notato che la cosa più notevole di queste persone (3 associate, tre suore, un'ex suora) è stata l'assenza di gerarchia, perché hanno mostrato stima reciproca per le loro diverse origini come membri della "Famiglia di San Giuseppe".

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

Il programma "Radici e ali" ha portato a Le Puy suore africane e indiane



Il programma Radici e ali (13-19 marzo) era rivolto alle giovani suore di voti temporanei o con un anno di voti perpetui; provenivano dall'India, da Burkina Faso, Congo, Madagascar, Ciad e Sri Lanka. L'obiettivo del programma è stato quello di dare alle suore la possibilità di rileggere la loro vita e la loro vocazione, alla luce delle origini delle suore di San Giuseppe, e da lì esaminare come oggi possono vivere il loro "sì" di cui hanno fatto voto, nella

realtà del nostro mondo e con il "caro prossimo" vicino e lontano.

Le suore hanno anche appreso che Le Puy è un centro di produzione di merletti dal 1407 e che le suore fondatrici realizzavano merletti la sera, dopo essersi occupate della gente bisognosa della città durante il giorno. Questo lavoro forniva loro un piccolo reddito.

Le suore hanno trascorso una giornata a Lione per conoscere meglio Madre St. Jean Fontbonne. Hanno visitato la mostra 'Centro di Origini ed Evoluzione', la tomba di Madre St. Jean, la cappella dove ha pregato per le suore che stava inviando negli Stati Uniti e la basilica di Fourvière. Suor Rita Bujold (Lyon-Maine/USA) è stata la loro guida.

Le relatrici sono state Sr. Judy Donovan (Lyon-Maine/USA) e Sr. Gloria Philip (Argentina/Buenos-Aires) e Sr. Simone Saugues (Istituto fr. delle Suore di San Giuseppe) è stata la traduttrice inglese-francese.

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

Le suore di San Giuseppe di Filadelfia hanno fatto il loro pellegrinaggio annuale

Pioggia, vento, cielo nuvoloso... nulla ha scoraggiato le sei Suore e i due Associati che hanno compiuto l'annuale Pellegrinaggio della loro Congregazione a Le Puy e a Lione; quest'anno si è svolto dal 19 al 25 aprile. Dopo essersi riposati un po' dal lungo viaggio, hanno salito i 285 gradini che danno accesso alla cappella di San Michele. Il giorno seguente, hanno attraversato la città di Le Puy per vedere "la Cucina" dove hanno fatto una preghiera di ringraziamento per le sei sorelle fondatrici, Padre Médaille e Monsignor de Maupas. Hanno anche visitato la chiesa del Collegio dei Gesuiti, dove predicava padre Médaille, poi si sono recati sul luogo del martirio delle due suore ghigliottinate durante la Rivoluzione francese. Naturalmente, sono salite alla Cattedrale di Notre Dame de l'Assomption e si sono premurate di visitare il negozio di Martine, dove hanno trovato una ricchezza di meravigliosi articoli in pizzo fatti a mano. Infine, come ormai è diventata una tradizione, hanno visitato il Santuario di San Giuseppe, poco fuori città. Dopo aver lasciato Le Puy, il gruppo si è recato a Bas-en-Basset, luogo di nascita di Madre St. Jean Fontbonne, poi a Lione, per visitare il 'Centre Origine et Evoluzione' delle Suore di San Giuseppe di Lione, la tomba di Madre St. Jean, la basilica arroccata sulla collina di Fourvière, la piccola cappella dove Madre St. Jean si recava a pregare, per le suore che aveva inviato negli Stati Uniti, e infine il quartiere *le Vieux Lyon*, per una cena prelibata nella capitale gastronomica di Francia.



Questo allegro gruppo di pellegrini ha posato con uno dei "pellegrini di Santiago de Compostela". Questo cammino di circa 1.600 km, iniziò a Le Puy, più di 800 anni fa, grazie al vescovo locale Gothescalk, di cui si racconta sia stato il primo pellegrino.

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

“Isole di salute mentale” in mezzo al caos



di Sr. Linda Buck (Orange, CA – USA)

Negli ultimi mesi, ho riflettuto su ciò che sta accadendo nel nostro mondo in questo momento e sui commenti che molti (me compresa) stanno facendo sull'essere sopraffatti da mille impegni. Cerchiamo la speranza in mezzo al caos. Non siamo gli unici. Le nostre prime suore, sia a Le Puy, sia in ciascuna delle nostre congregazioni locali, erano attente ai bisogni del prossimo e trovavano motivo di speranza nel modo in cui reagivano ai loro tempi. Il loro caos sembrava diverso, eppure immagino che ciò che hanno vissuto fosse simile. Cosa fare? Qual è questo luogo di speranza che cerchiamo?

L'autrice e consulente di gestione Margaret Wheatly parla della scoperta di "isole di salute mentale" dove possiamo trovare uno spazio per favorire le relazioni, nutrire i nostri cuori e le nostre anime e consentire l'emergere di risposte creative. Trovare un'"isola di salute mentale" ci permette di essere noi stessi, di dire la nostra verità, di entrare in una comprensione collettiva e di avvicinarci a una nuova realtà più ampia e orientata al bene comune. È forse questo il ruolo che ebbe la 'cucina' per le prime Suore di San Giuseppe.

Anche il centro Internazionale S. Giuseppe offre questo spazio. I vari programmi riprendono diversi aspetti della nostra spiritualità; passeggiare per le strade permette di fare il legame con una storia ricchissima, mentre, visitando la cucina, ci sentiamo invitati in questa antica “isola” per attingere un antidoto al caos attuale. Il ritmo della giornata ce lo ricorda quando torniamo a casa per condividere e relazionarci veramente.

Tutti coloro che sono chiamati a far parte di questa Famiglia mondiale di San Giuseppe conoscono la forza dell'amore unificante espressa nella relazione delle due Trinità. Questo modello di relazione, di amore dinamico, ci invita ad assumere un atteggiamento profetico di relazione. Non si tratta tanto di quello che facciamo, ma di chi siamo e di che cosa includiamo. Ricordo questa preghiera del gesuita Pedro Arrupe: "Ciò di cui sei innamorato... deciderà tutto".

Comunque siamo umani; essere in relazione può causare sofferenze nelle nostre vite e le nostre storie possono intralciare la libertà interiore. Intorno a noi ci sono tanti inviti alla guarigione: a guarire noi stessi, a guarire il nostro prossimo, a sanare le fratture con Dio e con il creato. Questo è il lavoro più stimolante, che crea più spazio e capacità per testimoniare un amore dinamico.

Attualmente, siamo invitati a cercare una maggiore libertà interiore, in modo che la nostra espressione esteriore sia un segno di speranza. Portiamo questa speranza con i nostri compagni di strada, dove troviamo “un'isola di salute mentale” in mezzo al caos, e andiamo avanti perché lo Spirito ci invita a dare una risposta radicale.

Se stai cercando uno spazio per esplorare questo modello dinamico di relazione e l'invito a essere una risposta radicale, unisciti a Linda Buck, CSJ, dal 29 settembre al 5 ottobre 2023 per partecipare al seguente programma: *Essere un luogo profetico di relazione; Risposta radicale per il nostro mondo ferito*. Questo programma offre un 'pellegrinaggio del cuore' a tutti coloro che sono attratti dal carisma dell'amore unificante. Scopriremo come gli ostacoli alla libertà interiore, il dolore e la perdita, il rapido cambiamento e la transizione che oggi prevalgono, ci invitano a rispondere in modo radicale, portando viva nel nostro mondo la Relazione Trinitaria e l'amore. Questa esperienza di una settimana è intervallata da sessioni informative, partecipazione interattiva, riflessione, orientamento per la visita alla città di Le Puy, visita alla "cucina".



[Clicca qui](#) e scorri verso il basso per ulteriori informazioni.

Brevi visite a Le Puy



Lo scorso novembre Sr. Laisamma, Sr. Molly, Sr. Elizabeth e Sr. Mary dall'India hanno fatto una visita di due giorni a Le Puy. Le potete vedere in questa foto ad una delle porte della cattedrale.



Le suore dell' "Istituto delle Suore di san Giuseppe" (di cui fa parte la congregazione 'St. Joseph du Puy') sono venute al Centro nel novembre 2022 per una sessione nel fine settimana. Siamo sempre felici di ricevere queste suore, avere la possibilità di offrire loro uno spazio di lavoro e avere così l'opportunità di incontrare "il nostro caro prossimo francese"!

La scuola secondaria 'Notre Dame de Paix' ha fatto il suo primo pellegrinaggio



Venticinque ragazze adolescenti dai 14 ai 18 anni, originarie di San Diego (California), sono venute a Le Puy dal 7 al 10 aprile, accompagnate da cinque adulti, per conoscere meglio le origini delle Suore di San Giuseppe. Per fare questa visita hanno scelto il Triduo pasquale, che ha permesso loro di fare un'esperienza più intensa di Chiesa durante la Settimana Santa. Il Venerdì Santo hanno partecipato alla Via Crucis e la Domenica di Pasqua alla Messa mattutina delle 7 del mattino, che è anche la Messa per l'invio dei pellegrini in partenza per Santiago de Compostela. Il preside Dr. Brandy Sato ha accompagnato il gruppo insieme a Ryan Martin-Spencer, direttore di 'Integrazione di missione'.

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

Sempre più numerosi i visitatori che vengono al Centro

Molte persone che viaggiano in Francia, organizzano una visita a Le Puy per vedere la "cucina" e il Centro. Incoraggiamo tutti i nostri lettori a fare la stessa cosa. Chi si ferma qui, ha anche legami con le Suore di San Giuseppe; ne parlano con orgoglio e lo condividono con i loro parenti e amici. Quando diamo il benvenuto ai membri della 'Famiglia di San Giuseppe' che sono stati serviti da migliaia di suore negli ultimi decenni, lo sentiamo come un nuovo aspetto del nostro ministero di ospitalità.



David e Jennifer Knight (a sinistra) ed Ellen e Nate Robinson (a destra) hanno fatto una vacanza insieme in Francia; si sono riservati un po' di tempo, fuori dal loro intenso itinerario, per venire in treno a Le Puy e visitare la 'cucina' e altri luoghi storici cari alle Suore di San Giuseppe.

Jennifer è Assistente Esecutiva del Presidente della 'St. Joseph High School' di Baton Rouge, Louisiana (USA). Ellen si è diplomata in questa stessa scuola nel 1993. La scuola è patrocinata dalla Congregazione di San Giuseppe.



Robert Vergnolle è un ex allievo e amico delle Suore di San Giuseppe di Sant'Agostino (Florida, USA) fin dai tempi del Kindergarten (75 anni fa) a Jacksonville, dove ha recentemente contattato Sr. Rita Baum, una delle Suore, che è anche stato un membro dello staff del Centro; aveva in programma una visita a Le Puy in aprile, durante un viaggio in Francia. Lui e sua moglie JoAnn desideravano da tempo venire a Le Puy, per conoscere meglio la storia delle suore in Francia. (Robert è un appassionato di storia.) Robert e JoAnn ora risiedono a Greenville, nella Carolina del Sud (USA).

Suor Catherine Barange Onorata per i 20 anni di servizio al Centro

Durante la riunione semestrale del Consiglio di Amministrazione del Centro, (28-30 marzo) Suor Catherine Barange, Superiora Generale della Congregazione di Lione (Francia), è stata premiata per i vent'anni di servizio al Centro Internazionale); Fa parte del gruppo che ha ideato e fondato il Centro. È stata Segretaria del Consiglio per diversi anni. Quest'anno, durante il Capitolo Generale della sua Congregazione, ha completato il suo secondo mandato come Superiora Generale (10 anni). In precedenza, suor Catherine aveva guidato la sua congregazione per decenni: lavorando nell'amministrazione, servendo 2 mandati come provinciale e vari altri ruoli.

Thank you, Merci, Gracias, Obrigada, Grazie, Catherine!!!

[Clicca qui](#) per vedere altre foto

